

LORENZO CANALI, *Il «doppio passaporto» di padre Peter Hughes: un anglicano a Roma, passando per Camaldoli*, in «Toscana Oggi», 30/3 (2012), p. 21

È Padre Peter Hughes il nuovo priore della comunità camaldolese benedettina di San Gregorio al Celio di Roma. Un incarico che arriva dopo quello affidato a padre Alessandro Barban come priore generale della congregazione camaldolese, nell'anno del Millenario della fondazione, da parte di San Romualdo, del Sacro Eremo in provincia di Arezzo.

La nomina di padre Peter è particolarmente significativa. Hughes, infatti, nel 1970 fu ordinato a Melbourne, in Australia, come presbitero della Comunione anglicana. Negli anni '90 però, a Camaldoli, ricevette un'altra chiamata: «Non ero alla ricerca di una "conversione" alla Chiesa cattolica, ma sentivo la necessità di esprimere la mia fede nel contesto monastico di Camaldoli», spiega Hughes. Perciò, per entrare nella comunità camaldolese il sacerdote anglicano è stato accolto nella Chiesa cattolica.

«Non ho rinunciato alle mie origini di presbitero anglicano, con l'unica volontà di abbracciare e vivere una comunione più piena. È un po' come avere un doppio passaporto, una doppia cittadinanza». Padre Peter ha vissuto nella comunità del Casentino fino al 2010. Poi, il trasferimento a Roma per l'insegnamento di studi ecumenici, diventando un punto di riferimento per il dialogo tra anglicani e cattolici. Ora la nomina a priore. In vista di questo nuovo incarico, dopo un percorso di discernimento, Hughes sarà ordinato presbitero cattolico da monsignor Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto. Succede a padre Innocenzo Gargano, che ha guidato la comunità del Celio per diciotto anni.

La nomina arriva alla vigilia di un evento storico. L'Arcivescovo di Canterbury e Primate della Comunione Anglicana, Rowan Williams, sarà a Roma sabato 10 e domenica 11 marzo per la festa di San Gregorio Magno, nell'ambito delle celebrazioni per il Millennio di fondazione del Sacro Eremo di Camaldoli. Fu proprio dal Celio che nel 596 papa Gregorio inviò in Inghilterra, insieme a 40 altri compagni, il monaco Agostino, che divenne in seguito primo vescovo di Canterbury.